

PREFAZIONE

CONTESTO

Essential Examination è nato come una serie di appunti per la preparazione dei miei esami universitari. A quell'epoca non ero riuscito a trovare un testo che presentasse in modo succinto, in un'unica pagina, l'intera sequenza delle tappe dell'esame obiettivo di un apparato o sistema corporeo. Questa impostazione è rimasta la caratteristica chiave del libro, che si è costantemente arricchito nel corso degli ultimi 10 anni. Sebbene i contenuti siano stati ampiamente rivisti, perfezionati e aggiornati, gran parte di questi sono ancora presentati con modalità che me ne facilitavano il ricordo all'università.

COSA IL LIBRO NON CONTEMPLA

L'utilizzo di questo libro richiede una buona conoscenza di base della fisiologia e della fisiopatologia degli apparati considerati. Taluni dettagli sono stati omessi deliberatamente – per esempio, in nessun passaggio si spiega quale debba essere il metodo esatto per valutare la presenza di asterissi. Si ritiene che abilità essenziali come questa possano essere acquisite solo tramite un ripetuto esercizio in ambito clinico. Ciò ha lasciato spazio ad altre utili informazioni e a descrizioni dettagliate di elementi meno famigliari dell'esame obiettivo, dove più sottili sono i confini tra l'apparire esperto e l'apparire goffo. Spesso in Medicina vi sono più modi di esaminare una stessa cosa; in questi casi, ho descritto il metodo preferito dagli specialisti oppure, quando non esiste consenso, il metodo che personalmente trovo più facile.

ASPETTO E COMPORTAMENTO

Non è necessario ricordare che quando si esamina un paziente si deve curare il proprio aspetto (compresi barba, capelli e abiti) e non indossare anelli o braccialetti. Si deve essere sempre educati e cortesi, e rassicurare il paziente che non gli si provocherà dolore; ad esempio, prima di palpare l'addome o muovere un'articolazione, chiedere sempre se gli ha fatto male. Va sempre rispettata la dignità del paziente ed evitato che si spogli se non è necessario; quando richiesto per una valutazione completa, ridurre quanto più possibile il periodo della nudità e garantire comunque sempre la riservatezza. Una terza persona dovrebbe essere costantemente presente in caso di valutazione delle parti intime; la sua presenza può essere indicata anche in altri contesti (per esempio, un medico uomo che esamina l'addome di una giovane donna).

SUGGERIMENTI PER LO STUDENTE AL MOMENTO DELL'ESAME UNIVERSITARIO

Spesso nel corso dell'esame non si richiede di portare a termine una valutazione completa di un determinato apparato. Piuttosto, si chiede di completare una parte di quella valutazione (per esempio, più che di "esaminare il sistema cardiovascolare", semplicemente si chiede di "esaminare la regione precordiale"). Tuttavia, per far ciò è necessario partire da una conoscenza di base dell'esame obiettivo nella sua interezza. Oppure, è possibile che venga chiesto di esaminare contemporaneamente più apparati (per esempio, esaminare il sistema cardio-respiratorio). Si deve ascoltare *sempre* con attenzione ciò che il docente domanda ed eventualmente chiedere chiarimenti. È utile fare pratica con questo tipo di approccio.

Di solito il paziente viene visitato ponendosi al suo lato destro, anche se alcune valutazioni richiedono che il medico giri intorno al letto. È utile ricordare che in molti casi l'esame segue una sequenza standard, per esempio:

Elementi fondamentali: segni periferici – ispezione – palpazione – percussione – auscultazione

Neurologici: ispezione – tono – forza – riflessi – sensibilità – coordinazione

Muscoloscheletrici: aspetto – sensibilità – movimento – test specifici – funzione – integrità neurovascolare distale

Se nel corso dell'esame ci si perde (cosa non rara sotto la pressione della valutazione), si deve tornare a questi elementi di base per rimettersi in carreggiata. Alcuni esami, ovviamente, devono seguire una loro propria sequenza specifica; sono questi gli esami più difficili da imparare, che richiedono l'acquisizione di una vera familiarità coi loro contenuti.

Al termine dell'esame, i risultati vanno presentati in modo chiaro e sintetico. Conviene sempre non rivelare subito tutte le considerazioni conclusive – è un ottimo modo per concludere l'esame e dare l'impressione di sapere davvero il fatto proprio.

Infine, è utile tener presente che per superare l'esame non è necessario ricordare ciascuna singola informazione presente in questo libro – un esame clinico completo e ben fatto associato a una solida conoscenza di base è sicuramente sufficiente. Il vecchio detto che "le domande difficili indicano che si sta facendo bene" è assai vero e va sempre ricordato!

A.K.B. Ruthven
Ottobre 2015